Proponente	Priorità	Cod. SWOT	Valutazione	Osservazioni/ Nuove proposte	Risposta (SI/NO)	(se NO): Motivazione	(Se SI): Nuovo testo
coldiretti campania	1	O2	4	PRECISARE MEGLIO IL COLLEGAMENTO CON LE FOCUS AREA DELLA PROPRITA'	SI		nella focus area C rappresenta una opportunità da cogliere indirizzando le tematiche formative. Il testo è stato integrato.
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	1	PD5	4	i servizi di consulenza offerti sono ripetitivi e limitati	SI		Si ringrazia per il contributo
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	1	PD7	1	Non è il sistema ad avere difficoltà ma i fruitori del servizio a non essere informati e coinvolti	NO	il fatto che i fruitori non sono informati e coinvolti è l'evidenza che il sistema della consulenza non riesce a sensibilizzarli	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	1	O3	1	No	NO	la normativa e le tendenze del mercato si orientano sempre più a privilegiare aspetti legati alla gestione sostenibile delle risorse con chiari ripercussioni sui metodi di produzione agro-alimentare sostenibili. Pertanto la priorità deve tener conto di questa tendenza/opportunità nell'orientare le innovazioni e il trasferimento delle conoscenza.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PF1	1	Alcune misure sono state importanti a colmare questo gap	NO	dal commento, contariamente al punteggio assegnato, sembra che si concordi con il PF	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PF2	2	Sono presenti alcuni centri di competenza ma le caratteristiche per accedervi almeno nella programmazione 2007/2013 erano troppo rigide.	NO	si ricorda che i centri di competenza e le "regole" per la creazione e l'accesso non afferiscono al PSR. È comunque innegabile la presenza sul territorio campano di numerose strutture di ricerca e sviluppo innovazione.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PF3	5	Le reti e l'approccio Leader ha dato la possibilità di coinvolgere numerosi attori sul territori altrimenti difficilmente coinvolgibili.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PF4	1	Le organizzazioni di produttori, vista l'esiguità dei produttori presenti nelle aree rurali mal si adattano alle caratteristiche dei territori rurali.	NO	Il punto di forza non si rifersce in modo esclusivo alle OP. Pertanto si conferma il PF	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PF.N1		Presenza di risorse territoriali ed umane poco sfruttate. Le aree rurali interne presentano grandi possibilità di sviluppo ma allo stesso tempo non riescono ad accedere ai bandi per eccessiva burocrazia	NO	La presenza di risorse territoriali ed umane da valorizzare nelle aree rurali è sicuramante un'opportunità. Rispetto alla "eccessiva burocrazia" ha trovato pieno accoglimento nel PD3.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD1	2	Spesso le offerte formative sono ben calzate sulle esigenze territoriali ma non trovano riscontro effettivo in quanto non incentivanti sull'aspetto economico .	NO	Si ricorda che non è possibile riconoscere un "gettone di presenza" per la partecipazione alle giornate formative.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD2	5	Le imprese silvo/agricole dell'Appennino Campano interno non dispongono, causa anche l'eta avanzata della compagine agricola, di adeguata capacità progettuale, di spesa, ed accesso al credito.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD3	5	Procedure complicate, lunghi, con troppi pareri da acquisire preventivamente alla presentazione delle istanza. Troppo accentramento nella gestione dei bandi presso le strutture provinciali e regionali.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD4	1	Difficile verificare l'effettivo ritorno economico per le aziende delle innovazioni apportate al processo di lavorazione.	NO	il commento non sembra legato al PD4	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD5	5	Lo scarso successo è dato spesso dalle troppe barriere all'entrata presenti per l'accreditamento di una struttura o di un professionista del settore.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD6	1	Il tutto è legato al particolare andamento econimico.	NO	Resta un punto di debolezza in quanto l'analisi si realizza in un particolare momento in cui è fondamentale per rimanere competitivi spostare l'attenzione dai costi (inn. Processo) ai nuovi prodotti	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD7	5	I servizi di consulenza, compreso i CAA hanno scarse professionalità agronomiche e forestali al loro interno e lavorano su grossi quantitativi a discapito della qualità.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD8	1	Le conoscenze dei formatori sono quasi sempre adeguate.	NO	il PD8 si riferisce non solo e non tanto alle competenze specialistiche ma alle metodologie didattiche e formative	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD9	5	Scarsa presenza, soprattutto nella compagine Regionale di Figure Professionali con formazioni Universitarie in scienze Forestali.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	PD10	1	Infomatizzazione sufficiente.	NO	anche recenti indagini (es piano comunicazione) dimostrano la scarsa familiarità degli imprenditori agricoli con le tecnologie informatiche	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	O1	5	l'entrata deve essere incentivata non solo da finanziamenti di tipo strutturali iniziali, ma anche da misure di accompagnamento durante gli anni a seguire.	NO	il commento esprime un auspicio, non è pertanto accoglibile.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	O2	5	scarsa formazione/informazione dei consumatori.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	O3	5	possibilità di nuove forme di sviluppo endogeno legate alla compagine forestale.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	O4	1	difficile accesso da parte di aziende silvicole presenti nelle aree rurali	NO	resta comunque una opportunità	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	O5	5	necessità di potenziamento.	SI		
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	1	M1	5	difficoltà delle aziende di sostenere le spese necessarie ad una consulenza continua.	SI		Si ringrazia per il contributo
stefania pisani	1	PF1	2	solo pochi esempi presenti	NO	Per quanto limitati, rappresentano un elemento di forza ed un'esperienza (anche in chiave metodologica) di grande interesse per il programma	
stefania pisani	1	PF2	2	sono presenti solo poche strutture sia pubbliche che private e rari centri di competenza che si occupano di ricerca applicata e formazione	NO	dall'analisi di contesto si evice che le strutture di ricerca sono presenti	
stefania pisani	1	PF3	1	rari esempi	NO	Per quanto limitati, rappresentano un elemento di forza ed un'esperienza (anche in chiave metodologica) di grande interesse per il programma	
stefania pisani	1	PF4	2	sono poco diffuse	NO	In realtà lo sono, e si sviluppano su più livelli e con una pluralità di soggetti. Nei punti di debolezza sono individuati alcuni elementi che ne limitano l'azione	
stefania pisani	1	O1	3	questo è vero solo in parte. i giovani sono ancora molto diffidenti e poco motivati ad intraprendere la strada dell'agricoltura. manca un supporto concreto all'incentivazione	SI		Si ringrazia per il contributo
stefania pisani	1	O4	5	si ma sono difficilmente accessibili dai nostri imprenditori per mancanza di guide e supporti adeguati a seguire i progetti europei	SI		Si ringrazia per il contributo
stefania pisani	1	O5	4	questo è vero ma non sempre i percorsi proposti sul web possono essere interpretati dagli agricoltori senza una guida ed inoltre a volte sono poco specialistici	SI		Si ringrazia per il contributo
coldiretti campania	2	PF1	2	LA LETTURA TERRITORIALE EVIDENZIA AREE DI TRADIZIONALE SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA (ESEMPIO LIMONI NELLA PENISOLA SORRENTINA, ORTICOLTURA NELLA PIANA DEL SELE, FLOROVIVASIMO NELLA COSTIERA VESUVIANA, VITICOLTURA NELLA VALLE TELESINA, ECC.). QUANTO DETTO TROVA CONFERMA ANCHE NEL 2.PF2	SI		La Campania non è caratterizzata da monocolture o indici di specializzazione agricola elevati. Ciascun sistema locale si presenta con una gamma produttiva piuttosto ampia. In tale quadro, spiccano, comunque, numerose aree produttive fortemente specializzate ad elevato valore aggiunto (es: limoni in Penisola Sorrentina, orticoltura nella Piana del Sele, florovivaismo nella costiera vesuviana, viticoltura nella Valle Telesina, ecc.) nonché alcuni distretti molto specializzati (come ad esempio la produzione di ortaggi a foglia per la IV gamma, il pomodoro da industria, ecc.)
coldiretti campania	2	PF.N1		DIFFUSA PRESENZA DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE: LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI IN CAMPANIA FA REGISTRARE CASI DI SUCCESSO ED ALIMENTA FILIERE PRODUTTIVE A CARATTERE TERRITORIALE	NO	La proposta è stata presentata anche per la priorità 3 dove - ritenuta più pertinente - è stata accolta ed inserita	
coldiretti campania	2	PF.N2		INTERESSANTE PRESENZA DI AZIENDE CHE OPERANO NELLA FILIERA CORTA E NELLA VENDITA DIRETTA: LE FILIERE CORTE E LA VENDITA DIRETTA ORIENTANO SEMPRE PIU' LE SCELTE IMPRENDITORIALI GIUDIZIO: LA VENDITA DIRETTA E LE FILIERE BREVI SI CONFERMANO COME FENOMENO IN FORTE CRESCITA	SI		**Presenza di aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta.** Le filiere corte e la vendita diretta sono fenomeni in forte crescita, verso cui si orientano, sempre più, le scelte imprenditoriali.
coldiretti campania	2	PD3	5	PROBABILMENTE E' UNO DEI PUNTI DI DEBOLEZZA PIU' RILEVANTI DELL'AGRICOLTURA CAMPANA, SU CUI LA STRATEGIA DEL PROGRAMMA E' CHIAMATA AD OFFRIRE RISPOSTE "FORTI"	SI		Si ringrazia per il contributo

coldiretti campania	**2**	**PD6**	3	DI CIO' SI DOVRA' TENERE CONTO PER INDIRIZZARE GLI INVESTIMENTI AZIENDALI VERSO CONTENUTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOSTENERNE IL TRASFERIMENTO	**SI**		Si ringrazia per il contributo, sottolineando che gli indirizzi strategici saranno individuati in relazione a specifici fabbisogni emersi, appunto, sulla base dell'analisi SWOT
coldiretti campania	**2**	**PD8**	4	SI SUGGERISCE DI MODIFICARE IL TITOLO IN "APPROCCIO ALLA GESTIONE AZIENDALE ECCESSIVAMENTE INDIVIDUALISTICO" ATTESO LE INDICAZIONI FORNITE NELLA DECLINAZIONE	**SI**		**APPROCCIO ALLA GESTIONE AZIENDALE ECCESSIVAMENTE INDIVIDUALISTICO**
coldiretti campania	**2**	**PD9**	4	SI SUGGERISCE DI MODIFICARE IL TITOLO IN "INSUFFICIENZA DI SERVIZI EVOLUTI ALLE IMPRESE"	**SI**		**INSUFFICIENZA DI SERVIZI EVOLUTI ALLE IMPRESE**
coldiretti campania	**2**	**PD10**	4	SI CHIEDE DI PRECISARE NELLA DESCRIZIONE CHE LA FRUIBILITA'/ACCESIBILITA' A SERVIZI E INFRASTRUTTURE RIGUARDA ANCHE AREE MERCATALI	**SI**		CARENZA DI INFRASTRUTTURE E DIFFICILE FRUIBILITA' DI QUELLE ESISTENTI SOPRATTUTTO NELLE AREE INTERNE ED IN QUELLE A VALENZA MERCATALE; TALI INFRASTRUTTURE SONO RICONOSCIUTE FONDAMENTALI PER MIGLIORARE LA COMPETTITIVITA' E LA REDDITIVITA' DELLE IMPRESE
coldiretti campania	**2**	**PD12**	2	NON SI CONIDIVDE QUANTO AFFERMATO ANCHE ALLA LUCE DELLE PERFORMANCE ATTUATIVE DELLE MISURE CHE INCENTIVANO LA DIVERSIFICAZIONE ATTUATE DAI PROGRAMMI COMUNITARI FINORA FINANZIATI (POP, POR, PSR)	**NO**	In parte condivisibile. Tuttavia si segnala che il riferimento è relativo al confronto con altri contesti regionali. Inoltre, è relativo anche al fatto che si tratta di una diversificazione che il più delle volte non contempla ipotesi diverse dalle attività turistiche	
coldiretti campania	**2**	**PD13**	4	SI SUGGERISCE DI UNIFICARE CON IL 2.PD10	**SI**		L'osservazione è stata recepita nel nuovo testo del 2.PD10
coldiretti campania	**2**	**PD15**	1	SI CHIEDE L'ELIMINAZIONE L'ARGOMENTO PERALTRO E' GIA' CONSIDERATO NEL 2.PD1	**SI**		Rimosso
coldiretti campania	**2**	**PD16**	4	SI SEGNALA CHE IN PARTICOLARE IN ALCUNE AREE IL PROBLEMA PIU' CHE DI ALTI COSTI DI MANODOPERA E' DI CARENZA DEL REPERIMENTO DELLA STESSA	**NO**	si tratta di una considerazione ritenuta non pertinente con la declaratoria del punto di debolezza	
coldiretti campania	**2**	**PD17**	2	PER UNA VALUTAZIONE DI QUANTO DECLINATO NEL PD SAREBBE UTILE DISPORRE DI MAGGIORI INFORMAZIONI	**SI**		Secondo dati INAIL 2012 il numero di infortuni sul lavoro indennizzati (in agricoltura, caccia e pesca) è di 1.063, pari al 3,8% del totale nazionale.
coldiretti campania	**2**	**PD.N1**		AZIENDE AGRICOLE DELLE AREE FORTI A RISCHIO PER L'INADEGUATEZZA DELLE INFRASTRUTTURE IDAULICHE: IN ALCUNE AREE AD AGRICOLTURA FORTE SONO RICORRENTI I DANNI PROVOCATI DA EVENTI ESTREMI A CAUSA DEI NODI IDRAULICI IRRISOLTI	**SI**		**INADEGUATEZZA DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE**. L'inadeguatezza delle infrastrutture idrauliche, con particolare riferimento alla disomogenea diffusione delle reti irrigue collettive ed alla vetustà degli impianti, determina forti rischi di perdite per le imprese agricole
coldiretti campania	**2**	**PD.N2**		DISOMOGENEA DIFFUSIONE DELLE RETI IRRIGUE COLLETTIVE E VETUSTA' DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE: LA NON EQUILIBRATA PRESENZA DI RETI COLLETTIVE SUL TERRITORIO CAUSA CONDIZIONAMENTI AL SISTEMA PRODUTTIVO. LA VETUSTA' DEGLI IMPIANTI E' FONTE DI INCONVENIENTI	**SI**		Accolto, ed integrato con altra proposta dello stesso partner
coldiretti campania	**2**	**O3**	5	CHIARIRE PIU' ADEGUATAMENTE I MODELLI DI FILIERA CORTA CHE VENGONO INDICATI	**NO**	NON SI RITIENE OPPORTUNA IN QUESTA FASE DELLA PROGRAMMAZIONE UNA PIU' DETTAGLIATA SPECIFICAZIONE	
coldiretti campania	**2**	**O7**	5	AGGIUNGERE DOPO LA PAROLA INTERNAZIONALE, SEMPRE CHE SIA CERTIFICATA E TRACCIATA L'ORIGINE DELLA MATERIA PRIMA	**SI**		IL MADE IN ITALY, CERTIFICATO E TRACCIATO, STA ACQUISENDO SEMPRE PIU' DIGNITA' E VANTAGGIO COMPETETITIVO SUI MERCATI INTERNAZIONALI
coldiretti campania	**2**	**O.N1**		CRESCENTE DOMANDA DI PRODUZIONI LOCALI: IL CONSUMATORE E' SEMPRE PIU' ATTENTO ALL'ORIGINE DEI PRODOTTI, ALLA QUALITA' DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO DELLE PRODUZIONI, ALLE TENCICHE COLTURALI MANIFESTANDO UNA MARCATA PROPENSIONE PER I PRODOTTI LOCALI (CHILOMTERI ZERO)	**SI**		**CRESCENTE DOMANDA DI PRODUZIONI LOCALI.** IL CONSUMATORE E' SEMPRE PIU' ATTENTO ALL'ORIGINE DEI PRODOTTI, ALLA QUALITA' DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO DELLE PRODUZIONI, ALLE TECNICHE COLTURALI MANIFESTANDO UNA MARCATA PROPENSIONE PER I PRODOTTI LOCALI (CHILOMETRI ZERO)
coldiretti campania	**2**	**M1**	5	ELIMINARE L'ULTIMO PERIODO ATTESO CHE LE CONSEGUENZE NEGATIVE DELLA SITUAZIONE DELLA TERRA DEI FUOCHI VENGONO CONSIDERATE NEL 2.M2	**SI**		OLTRE AL RICHIAMO AL PUNTO PD1 (CHE SI CONCENTRA IN AREE LIMITATE) AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO SONO ANCORA OGGETTO DI SPECULAZIONE ED AGGRESSIONI AMBIENTALI CHE POTRANNO DETERMINARE ULTERIORI CONSEGUENZE NEGATIVE SULL'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO RURALE
coldiretti campania	**2**	**M2**	2	SI CHIEDE L'ELIMINAZIONE L'ARGOMENTO E' GIA' PRESENTE NEL 2.PD1	**SI**		Rimosso
coldiretti campania	**2**	**M3**	2	ELIMINARE IL PUNTO. L'ARGOMENTO E' DECLINATO NEL PUNTO 2.PD11	**NO**	l'argomento declinato nel 2.PD11 riguarda solo le aree periurbane	
coldiretti campania	**2**	**M5**	4	IL RIFERIMENTO AL PUNTO M3 E' ERRATO	**SI**		Corretto il riferimento (M4)
coldiretti campania	**2**	**M6**	5	SI SUGGERISCE DI MODIFICARE IL TERMINE "ATTACCO" IN "PRESSIONE" E DI PRECISARE NELLA DESCRIZIONE CHE IL FENOMENO E' PRESENTE IN MODO PIU' MARCATO IN TALUNE AREE DEL TERRITORIO REGIONALE	**SI**		**PRESSIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.** IN TUTTI I SETTORI, ANCHE NELLE ATTIVITA' AGRICOLE E SOPRATTUTTO IN ALCUNE AREE DEL TERRITORIO REGIONALE, TALE FENOMENO SI TRADUCE IN UN AGGRAVIO NELLA GESTIONE AZIENDALE
coldiretti campania	**2**	**M8**	1	SI CHIEDE L'ELIMINAZIONE L'ARGOMENTO NON E' FUNZIONALE ALL'IMPLEMENTAZIONE DI FABBISOGNI SPECIFICI DA SODDISFARE ATTRAVERSO IL PROGRAMMA	**SI**		Rimosso
Unione Regionale Bonifiche Campania	**2**	**PF3**	5	POTREBBE ESSERE OPPORTUNA L'UNIFICAZIONE CON IL PF1	**NO**	PF1 E PF3 ESPRIMONO CONCETTI DIVERSI: IL PRIMO RIGUARDA LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA PRODUTTIVA IN GENERALE MENTRE IL SECONDO LE PRODUZIONI TIPICHE E DI QUALITA'	
Unione Regionale Bonifiche Campania	**2**	**PF.N1**		PRESENZA ARTICOLATA DEI CONSORZI DEI BONIFICA SUL TERRITORIO REGIONALE: UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITA' DEI CONSORZI PER AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' IM PRENDITORIALE E PROFESSIONALE	**NO**	Questo punto di forza sembra non pertinente rispetto alla priorità, tuttavia se ne tiene conto nell'ambito della Priorità 6	
Unione Regionale Bonifiche Campania	**2**	**PD.N1**		SCARSA ATTENZIONE AL RUOLO DELLE RISORSE IDRICHE ED ALLA QUALITA' DELLA ACQUE IRRIGUE: MIGLIORARE : IL PROFILO MICROBIOLOGICO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE, LO SVILUPPO DEGLI SCHEMI IDRICI, L'EFFICIENZA DEI METODI DI DISTRIBUZIONE, LA FUNZIONALITA' DELLE RETI IDRAULICHE SCOLANTI	**SI**		**Qualità delle acque irrigue.** Viene riservata una scarsa attenzione al ruolo delle acque irrigue in termini di qualità e di metodo di distribuzione
Unione Regionale Bonifiche Campania	**2**	**O.N1**		UTILIZZARE ACQUE IRRIGUE E INFRASTRUTTURE BONIFICA PER PRODURRE ENERGIA PULITA DA FONTI RINNOVABILI: FAVORIRE LA CULTURA DEL PAREGGIO DI BILANCIO ENERGETICO E ABBATTERE I COSTI IN AGRICOLTURA	**SI**	(L'osservazione propone una soluzione, ma suggerisce anche una opportunità, della quale si è tenuto conto)	**Sviluppo tecnico/tecnologico nell'ambito delle produzioni energetiche da fonti rinnovabili.** Si vanno diffondendo tecniche per l'utilizzo per la produzione di energia rinnovabile, che consentono di abbattere i costi a carico delle imprese agricole
Unione Regionale Bonifiche Campania	**2**	**M.N1**		INDISPONIBILITA' RISORSE PER DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO: LE RETI SCOLANTI E GLI IMPIANTI IDROVORI NECESSITANO DI URGENTI ADEGUAMENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE CLIMATICHE E TRASFORMAZIONI TERRITORIALI	**SI**	(L'osservazione propone un fabbisogno, ma suggerisce anche una minaccia della quale si è tenuto conto)	**INADEGUATEZZA DI RISORSE PER DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO.** LO STATO DELLE RETI SCOLANTI E DEGLI IMPIANTI IDROVORI APPARE NON ADEGUATO A FRONTEGGIARE EMERGENZE CLIMATICHE E TRASFORMAZIONI TERRITORIALI
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**2**	**PD3**	3	BISOGNEREBBE PROMUOVERE PIU' COOPERATIVE O SOCIETA' TRA PRODUTTORI	**NO**	Si i ringrazie del contributo. Tuttavia il commento propone una possibile soluzione, e non una valutazione sul punto di debolezza	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**2**	**PD4**	3	ANCHE QUI BISOGNEREBBE INTEGRARE LA POLITICA DI IMPRENDITORIA GIOVANILE CON IL SISTEMA AMBIENTALE-CULTURALI	**NO**	Si i ringrazie del contributo. Tuttavia il commento propone una possibile soluzione, e non una valutazione sul punto di debolezza	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**2**	**PD5**	5	L'INTERVENTO PIU' MIRATO NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CON APPOGGIO DI SCUOLE SERALI POTREBBE AIUTARE A DIMEZZARE LE CARENZE.	**NO**	Si i ringrazie del contributo. Tuttavia il commento propone una possibile soluzione, e non una valutazione sul punto di debolezza	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**2**	**PD17**	3	UNIRE CORSI DI FORMAZIONE E AI CORSI DI SICUREZZA	**NO**	Si i ringrazie del contributo. Tuttavia il commento propone una possibile soluzione, e non una valutazione sul punto di debolezza	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**2**	**O2**	4	EFFETTUARE AGGIORNAMENTO PER LE IMPRESE SINGOLE E ASSOCIATE	**NO**	Si i ringrazie del contributo. Tuttavia il commento propone una possibile soluzione, e non una valutazione sull'opportunità	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PF1**	5	Le aziende producono prodotti di buona qualità ma difficilmente riescono, singolarmente,a creare la necessaria massa critica per affrontare il mercato.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PF3**	5	Esistono molti prodotti non ancora censiti che se non valorizzati saranno persi per sempre.	**SI**		Si ringrazia per il contributo

Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PF4**	1	Accesso alla certificazione troppo costosa e non sostenibile per produttori delle aree interne.	**NO**	si tratta di una osservazione sostanzialmente pertinente ma non con la declaratoria di questo punto di forza; è ritenuta comunque ricompresa nella 2.PD7	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD1**	5	Punto di debolezza che compromette l'intero settore agricolo Campano. Aumentare le Aree no food.	**SI**		**Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.** IL DEGRADO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO, come ad es. Terra dei fuochi, DANNEGGIA L'IMMAGINE DI TUTTA LA PRODUZIONE AGROALIMENTARE regionale
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD2**	5	Difficili condizioni, e contestuale accesso ai bandi per le piccole aziende interne.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD3**	5	eccessiva capacità contrattuale della GDO rispetto ai produttori primari.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD4**	5	Incentivare in modo incisivo e finanziariamente l'ingresso in agricoltura dei giovani con forme di finanziamento legate alla capacità imprenditoriale degli stessi anche dopo il primo insediamento.	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD5**	5	incentivare, con contributi di primo insediamento superiori per nuovi insediamenti effettuati da giovani laureati nel settore agrario e forestale.	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD6**	3	Difficoltà burocratica all'accesso ai sistemi di innovazione.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD7**	5	elevato costo delle certificazione per i prodotti di nicchia con scarsa massa critica.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD8**	5	scarsa fiducia verso tutte le forme di associazionismo.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD9**	5	Incentivare forme di consulenze legate alla comunicazione.	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD10**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD11**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD13**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD14**	5	Mancanza di istituti para/bancari regionali nazionali che diano garanzie ulta agevolate alle poche aziende che ancora investono.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD15**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD16**	5	Eccessivo carico fiscale dei lavoratori in agricoltura.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**PD17**	2	scarsa conoscenza delle normativa Nazionale sulla sicurezza ed eccessivo costo della stessa.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**O1**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**O2**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**O3**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**O4**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**O5**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**O6**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**2**	**M6**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
direzione italia ortofrutta	**2**	**PF1**	1	ci sono alcuni distretti molto specializzati come ad esempio la produzione di ortaggi a foglia per la iv gamma, il pomodoro da industria ecc.	**SI**		si è tenuto conto dell'osservazione nella ridefinizione della declaratoria di cui al nuovo PF1 della priorità 2
direzione italia ortofrutta	**2**	**PD3**	4	si deve stimolare l'aggregazione dei produttori in OP	**NO**	Si i ringrazie del contributo. Tuttavia il commento propone una possibile soluzione, e non una valutazione sul punto di debolezza	
direzione italia ortofrutta	**2**	**PD7**	1	In generale nel settore ortofrutticolo le produzioni DOP/IGP non hanno rappresentato un valore aggiunto per incrementare la valorizzazione di tali produzioni	**NO**	Il PD7 fa riferimento ad "alcuni comparti". In ogni caso, è fuor di dubbio che i quantitativi certificati sono - in genere - inferiori alle potenzialità	
direzione italia ortofrutta	**2**	**PD8**	1	Non si concorda che nelle OP ortofrutticole l'associazionismo sia solo formale. Le OP rispettano le norme del settore ivi comprese quelle relative alla delega alla fatturazione.	**SI**		Approccio imprenditoriale individualistico, cultura, struttura aziendale e relativo modello organizzativo. Va segnalato che, soprattutto in alcuni comparti l'adesione a strutture associative è molto elevata. Tuttavia, sebbene ci sia l'adesione ad una organizzazione (OP , Consorzi di valorizzazione e tutela di un marchio, etc.), talvolta le scelte gestionali dell'impresa continuano ad essere di tipo individualistico.
direzione italia ortofrutta	**2**	**PD9**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
direzione italia ortofrutta	**2**	**PD10**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
direzione italia ortofrutta	**2**	**PD12**	1	alcune tipologie di produzione richiedono una specializzazione molto forte. Più che stimolare la multifunzionalità è opportuno stimolare la creazione di relazioni di filiera.	**NO**	L'osservazione pur condivisibile non è pertinente a questo punto di debolezza; la stessa è già contemplata nell'ambito della priorità 3. In ogni caso, si sottolinea che l'elemento SWOT in questione si riferisce alla "diversificazione del reddito", con evidente riferimento ad attività contigue a quelle agricole. Non si riferisce, dunque, alla "specializzazione" o alla "multifunzionalità", che sono concetti ben diversi	
direzione italia ortofrutta	**2**	**PD17**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
direzione italia ortofrutta	**2**	**O3**	1	La filiera corta o cortissima può essere una risposta per micro aziende a conduzione familiare. Le Op non possono non rapportarsi con sistemi di distribuzione moderni ed integrati tra gli operatori della filiera.	**NO**	L'OSSERVAZIONE E' CONDIVISIBILE MA L'ARGOMENTO E' TRATTATO IN MANERA APPROFONDITA NELL'AMBITO DELLA PRIORITA' 3	
direzione italia ortofrutta	**2**	**O6**	1	L'Expo può essere una opportunità per un sistema di produzione non per le singole imprese agricole.	**SI**		Corretto il riferimento (al "sistema agroalimentare")
direzione italia ortofrutta	**2**	**M7**	5	è difficile sottrarsi alle calamità naturali	**SI**		Si ringrazia per il contributo
direzione italia ortofrutta	**2**	**M8**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
coldiretti campania	**3**	**PF3**	4	SI CHIEDE DI CONSIDERARETRA LE FILIERE FORTI ANCHE IL FLOROVIVAISMO E IL VITIVINICOLO	**SI**		OLTRE AL LATTIERO-CASEARIO BUFALINO IL TERRITORIO REGIONALE E' CARATTERIZZATO DA ALTRE FILIERE FORTI COME QUELLE ORTOFRUTTICOLE, FLOROVIVAISTICHE, VITIVINICOLE, OLIVICOLE NONCHE' DA PRODOTTI AD ELEVATO CONTENUTO DI SERVIZIO (AD ES. IV GAMMA)
coldiretti campania	**3**	**PF.N1**		DIFFUSA PRESENZA DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE: LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI IN CAMPANIA FA REGISTRARE CASI DI SUCCESSO ED ALIMENTA FILIERE PRODUTTIVE A CARATTERE TERRITORIALE	**SI**		**DIFFUSA PRESENZA DI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE**. LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI IN CAMPANIA FA REGISTRARE CASI DI SUCCESSO ED ALIMENTA FILIERE PRODUTTIVE A CARATTERE TERRITORIALE
coldiretti campania	**3**	**PD1**	5	SOSTITUIRE LA PARTE INIZIALE "IL MARCHIO DELLA TERRA DEI FUOCHI" CON IL DEGRADO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	**SI**		IL DEGRADO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO, come ad es. Terra dei fuochi, DANNEGGIA L'IMMAGINE DI TUTTA LA PRODUZIONE 3AGROALIMENTARE REGIONALE
coldiretti campania	**3**	**PD8**	1	LA QUESTIONE E' RILEVANTE MA DI PERTINENZA DELLA PRIORITA' 6	**NO**	la declaratoria di questo punto di debolezza ed in particolare il collegamento in rete è inteso nei termini di una maggiore necessità di integrazione fra i tutti i soggetti della filiera di interesse in conformità a quanto previsto dal reg. 1305/2013 art. 5, paragrafo 3, lett. a)	
coldiretti campania	**3**	**PD.N1**		QUOTE DI APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIA PRIMA PER LA TRASFORMAZIONE PROVENIENTI DA PAESI EXTRA UE: DESCRIZIONE: LE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE REGIONALI RISPONDONO ALLA CRISI CON STRATEGIE DI RIDUZIONE DEI COSTI RICORRENDO ALL'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME IN PAESI EXTRA UE. CIO' SPIAZZA IL SETTORE AGRICOLO CAMPANO E ACCRESCE LE OPPORTUNITA' PER IL FALSO MADE IN ITALY GIUDIZIO: E' UNO DEGLI ASPETTI DI MAGGIORE RILEVANZA SU CUI IL PROGRAMMA E' CHIAMATO AD OFFRIRE RISPOSTE ADEGUATE	**SI**		**QUOTE DI APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIA PRIMA PER LA TRASFORMAZIONE PROVENIENTI DA PAESI EXTRA UE.** L'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME PROVENIENTI DA PAESI EXTRA EUROPEI PUR CONCORRENDO ALLA RIDUZIONE DEI COSTI ACCRESCE IL RISCHIO DELLA DIFFUSIONE DEL FALSO MADE IN ITALY
coldiretti campania	**3**	**O2**	5	SI SUGGERISCE PER MAGGIOR CHIAREZZA DI SOSTITUIRE COSI' IL TITOLO "NUOVI STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA QUALITA' E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE"	**SI**		**NUOVI STRUMENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO RURALE ANCHE PER FAVORIRE LA QUALITA' E LA SICUREZZA ALIMENTARE**

coldiretti campania	**3**	**O6**	5	SI SUGGERISCE DI MODIFICARE IL TITOLO COME SEGUE "OFFERTA DI STRUMENTI ASSICURATIVI MOLTO DIVERSIFICATI"	**SI**		**OFFERTA DI STRUMENTI ASSICURATIVI MOLTO DIVERSIFICATI**
coldiretti campania	**3**	**M4**	1	DIFFICILE IMMAGINARE L'INDIVIDUAZIONE DI UN FABBISOGNO ED ADEGUATE SOLUZIONI STRATEGICHE A QUESTA MINACCIA	**NO**	Una volta evidenziato un elemento SWOT, sarà verificato se da esso originano fabbisogni specifici e, eventualmente, le relative soluzioni. Ciò non toglie, comunque, l'esistenza della minaccia.	
coldiretti campania	**3**	**M5**	2	SI CHIEDE L'ELIMINAZIONE (LE DISPOSIZIONI SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI DEVONO TROVARE ATTUAZIONE PROPRIO PER CONTRASTARE L'INSORGENZA DI MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI)	**NO**	tale minaccia è ritenuta fondata e si può far fronte ad essa sia con l'implementazione di interventi a sostegno del benessere degli animali, che vanno oltre i requisiti obbligatori di legge, che con una maggiore diffusione del sistema assicurativo	
stefania pisani	**3**	**PF1**	2	le produzioni agricole sono consistenti e diversificate ma non tutelate da marchi registrati e risultano sconosciute al grande pubblico	**NO**	quanto osservato è già contenuto nella declaratoria del punto di forza	
stefania pisani	**3**	**PF2**	4	le produzione tipiche diffuse sui territori campani non hanno i mezzi per proporsi all'esportazione	**SI**		Si ringrazia per il contributo
stefania pisani	**3**	**PF3**	5	tra le filiere forti e da proteggere c'è anche quella dell'olio, vino	**SI**		L'osservazione è assorbita dal nuovo testo del PF3 della priorità 3
stefania pisani	**3**	**PF.N1**		le piccole produzioni locali rappresentano elementi di supporto importante per il territitorio: supportano l'economia dei territori	**SI**		**Piccole produzioni locali.** La Campania è caratterizzata dalla presenza di piccole produzioni locali che rappresentano importanti elementi di supporto per l'economia dei territori
stefania pisani	**3**	**PD2**	5	pochi veterinari che si occupano della gestione della filiera agro-zootecnica e sicurezza alimentare	**SI**		Soprattutto in alcune aree. Ma, in generale, nonostante vi sia una discreta presenza di laureati (superiore alla media regionale) i diplomati e/o laureati ad indirizzo specifico agrario/zootecnico/veterinario sono pochi
stefania pisani	**3**	**PD7**	5	mancanza di politica aziendale volta alla biosicurezza. presenza di molte malattie infettive che distruggono intere aziende. manca il veterinario aziendale	**SI**		Si ringrazia per il contributo
stefania pisani	**3**	**PD9**	1	negli anni scorsi sono stati acquistati mezzi e macchinari anche in eccesso rispetto ai reali fabbisogni aziendali	**NO**	le aziende di utilizzazione boschiva (iscritte all'apposto albo regionale) non hanno potuto beneficiare degli aiuti previsti dai precedenti programmi di sviluppo rurale	
stefania pisani	**3**	**PD10**	5	non risulta un'offerta ed una gamma di prodotti adeguata alle molteplici esigenze del mondo agricolo	**NO**	Il piano assicurativo agricolo nazionale contempla la quasi totalità delle esigenze del mondo agricolo campano sia in termini di colture che di avversità	
stefania pisani	**3**	**PD11**	5	il prezzo del latte non deve essere definito dall'acquirente (caseifici) bensì dall'allevatore	**SI**		Si ringrazia per il contributo
stefania pisani	**3**	**O6**	1	non risulta un'offerta ed una gamma di prodotti adeguata alle molteplici esigenze del mondo agricolo e zootecnico	**NO**	il piano assicurativo agricolo nazionale contempla la quasi totalità delle esigenze del mondo agricolo campano sia in termini di colture che di avversità	
stefania pisani	**3**	**O.N1**		incentivare la tracciabilità: garanzia e trasparenza	**SI**		**Tracciabilità.** L'incentivazione della tracciabilità delle produzioni agroalimentari è sempre più richiesta dai consumatori e da tutti gli attori della filiera agroalimentare
stefania pisani	**3**	**O.N2**		incentivare la biosicurezza negli allevamenti: salvaguardia della salubrità del prodotto	**NO**	LA PROPOSTA è Già SOSTANZIALMENTE CONTENUTA NELLA OPPORTUNITA' 3.07	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**3**	**PD6**	4	la scarsa dotazione di infrastrutture nelle zone interne ,spesso dipendono dalla mancata regolamentazione del piano regolatore e dalla controversa burocrazia	**SI**		Si ringrazia per il contributo
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**3**	**PD7**	3	manca una politica di intervento sull'attività imprenditoriale giovanile tenendo presente anche dei percorsi enogastronomici-culturali e ambientali	**NO**	come esplicitata si presenta più come una causa che determina il punto di debolezza. L'osservazione risulta comunque più attinente alla priorità 2 dove risulta già trattata	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**3**	**PD9**	1	completamente assente ,integrazione con interventi per l'imprenditoria giovanile	**NO**	non pertinente	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**3**	**PD10**	1	dovrebbe essere inserita come regola non come eccezione	**NO**	l'osservazione non è comprensibile	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**3**	**PD12**	4	molte volte non se ne conoscono la necessità dovuta alla mancata informazionee adeg	**SI**		Si ringrazia per il contributo
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**3**	**M6**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PF1**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PF2**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PF3**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PD7**	5	difficoltà nell'essere concorrenziale con alti costi di gestione.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PD8**	5	scarsa presenza di agriturismi dove vengono offerti prodotti della propria azienda.	**NO**	non pertinente	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PD9**	5	Mancanza di forme di finanziamento sostanziali 80-90 % capaci di rendere appetibile l'accesso ai bandi, ed eccessiva burocrazia.	**NO**	non pertinente e comunque i tassi di finanziamento sono determinati dalla normativa dell'Unione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PD10**	2	difficoltà nel sostenere la spesa annua.	**NO**	si tratta di una considerazione in merito al sistema assicurativo che da anni è supportato da interventi nazionali e dell'Unione che garantiscono importanti contributi agli imprenditori sui premi pagati	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PD11**	5	Mancanza di potere contrattuale delle imprese agricole campane dettato anche dalla facilità della GDO di reperire Latte o prodotti provenienti da paesi Europei che per condizioni climatiche, tecniche, strutturali e geografiche riescono ad abbbattere i prezzi.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PD12**	5	eccessivo costo della certificazione.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PD13**	5	mancanza di un economico sonstegno concreto per le aziende che vi accedono.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**PD15**	5	mancanza di progettualità nel lungo periodo	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**3**	**O4**	5	importante per le aree no food.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
coldiretti campania	**4**	**PF5**	5	LA DIVERSITA' DI CUI E' RICCA LA CAMPANIA E' ANCHE QUELLA VEGETALE	**SI**		Straordinaria biodiversità animale e vegetale
coldiretti campania	**4**	**PD7**	5	SI CHIEDE DI COMPLETARE IL TITOLO CON LE PAROLE CHE SEGUONO "NON SEMPRE RISPETTOSE DELLA CONSERVAZIONE DELLA QUALITA' DEL SUOLO"	**SI**		Pratiche colturali non sempre rispettose della conservazione e della qualità del suolo
coldiretti campania	**4**	**PD8**	4	SI SEGNALA L'OPPORTUNITA' DI INDICARE I TERRITORI CON LA LORO ATTUALE CLASSIFICAZIONE. INOLTRO ANDREBBE CHIARITO MEGLIO IL COLLEGAMENTO CON LE FOCUS AREA DELL PRIORITA'	**SI**		Oltre il 35% della popolazione si concentra in aree urbane (A) che, nel complesso, rappresentano appena il 3% della superficie regionale. Al contrario, nelle macroaree prevalentemente rurali (D), la cui superficie complessiva è pari a poco più del 35% della superficie regionale, risiede appena il 4,7% della popolazione campana. In queste aree l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono (anche delle attività agroforestali).
coldiretti campania	**4**	**PD9**	4	SI SUGGERISCE DI RENDERE COERENTE L'ESPLICITAZIONE DEI CONTENUTI CON IL TITOLO (POTREBBE APPARIRE PIU' UN'OPPORTUNITA' CHE UN PUNTO DI DEBOLEZZA)	**SI**		L'abbandono dei metodi tradizionali di coltivazione/allevamento produce conseguenze negative sulla conservazione del suolo anche in termini di struttura e di sostanza organica
coldiretti campania	**4**	**O1**	4	ELIMINARE DAL TITOLO LE PAROLE "SI REGISTRA FINALMENTE UNA"	**SI**		**Presa di coscienza pubblica sulla necessità di arrestare il degrado del territorio in Campania**
coldiretti campania	**4**	**O2**	3	SI CHIEDE DI ELIMINARE IL RIFERIMENTO A MARCHI PRIVATI E A PERSONE E DI CHIARIRE IL COLLEGAMENTO CON LE FOCUS AREA DELLA PRIORITA'	**SI**		Prendono piede anche in Campania esperienze di promozione di un'enogastronomia tipica di qualità, fortemente legata alle culture ed agli ambienti tipici di produzione. Si tratta di una importante opportunità di promozione del variegato patrimonio di paesaggi rurali regionali descritto dall'analisi di contesto.
coldiretti campania	**4**	**O5**	1	SI CHIEDE L'ELIMINAZIONE. LA NORMA INTERVIENE PER SANARE UNA CRITICITA' E NON APPARE ESPRIMERE UNA VALENZA IN TERMINI DI OPPORTUNITA' PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI REGIONALI	**NO**	Vero, tuttavia è indubbio che l'applicazione di una importante norma, oltre a disincentivare pratiche considerate illegali, può stimolare l'adozione e diffusione di pratiche alternative, maggiormente sostenibili.	

coldiretti campania	**4**	**O9**	3	ELIMINARE IL RIFERIMENTO A CAMPANIA FELIX E CHIARIRE IL COLLEGAMENTO CON LE FOCUS AREA DELLA PRIORITA'	**SI**		La nostra regione si compone di aree contraddistinte da una forte vocazione produttiva millenaria, peraltro molto diversificata in relazione alle eterogenee caratteristiche fisiografiche tecniche produttive. Secondo una stima indicativa le aree agricole regionali di elevato valore naturalistico interesserebbero una superficie stimabile sino a circa 82.000 ettari, pari al 10% circa della SAU regionale stimata su base cartografica (CUAS, 2009)
coldiretti campania	**4**	**O.N1**		INCENTIVAZIONE DEI CONTRATTI DI FIUME: DESCRIZIONE: I CONTRATTI DI FIUME POSSONO CONCORRERE S RENDERE PIU' EFFICACE LA TUTELA DEI BACINI IDROGRAFICI E LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI IDRICI. GIUDIZIO: I CONTRATI, SE ADOTTATI, POSSONO OFFRIRE OPPORTUNITA' ULTERIORI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FLUVIALI	**SI**		**Contratti di fiume.** Accordi volontari tra gli attori istituzionali, sociali ed economici di un territorio fluviale o di un bacino idrografico possono contribuire a promuovere la valorizzazione delle risorse economico-produttive, ambientali e paesaggistiche delle aree rurali
coldiretti campania	**4**	**M3**	5	SI SUGGERISCE DI SOSTITUIRE NEL TITOLO LE PAROLE "INCOERENZA DEGLI INTERVENTI" CON "PRESENZA DI IMPIANTI DI"	**SI**		**Presenza di impianti tecnologici ed infrastrutturale impattanti nel contesto rurale**
coldiretti campania	**4**	**M4**	5	L'ARGOMENTO APPARE DI PERTINENZA DELLA PRIORITA' 2	**NO**	Si conviene. Ma le fitopatie, come le calamità naturali impattano anche sulle risorse ambientali. Ciò è particolarmente evidente in ambito forestale.	
coldiretti campania	**4**	**M9**	5	ELIMINARE "LEGATA AL"	**SI**		Progressivo impoverimento della biodiversità vegetale ed animale
coldiretti campania	**4**	**M.N1**		CONFLITTI TRA FAUNA SELVATICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE: DESCRIZIONE: I DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA DANNO LUOGO A CONFLITTI CHE POSSONO INCIDERE NEGATIVAMENTE SULLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE SELVATICHE GIUDIZIO: PROGRESSIVO INCREMENTO DEI DANNI PROVOCATI DA SPECIE SELVATICHE E IMPLICAZIONI NEGATIVE PER LA CONSERVAZIONE DELLE ANZIDETTE SPECIE	**SI**		**CONFLITTI TRA FAUNA SELVATICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**: I DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA DANNO LUOGO A CONFLITTI CHE POSSONO INCIDERE NEGATIVAMENTE SULLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE SELVATICHE
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PF6**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PF.N1**		formazione: le normative sono conosciute da pochi	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di forza.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD1**	1	manca la reale programmazione degli enti locali.Non è difficoltà	**NO**	Il punto di debolezza evidenzia la problematica relativa alla difficoltà incontrata dagli organismi di gestione nel pianificare/programmare attività nelle aree protette. La causa é da ascrivere sia a sovrapposizione di competenze, sia alla scarsa dotazione di risorse.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD3**	1	il biologico è praticabile in vaste aree regionali. Non è affrontato il problema della commercializzazione	**NO**	Si concorda, ma rimane il dato della scarsa incidenza di tali produzioni nel territorio regionale.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD4**	1	Questo settore potrebbe essere curato dagli Enti locali o unione dei comuni o Province .Basterebbe incrementare quelli esistenti	**NO**	Il problema non è relativo alle competenze, bensì alla "offerta" di materiale vivaistico certificato prodotto sia da vivai privati che pubblici.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD5**	1	Bisognerebbe tornare alla politica della montagna.	**NO**	L'osservazione rappresenta più un auspicio (peraltro condivisibile) che la descrizione di un punto di debolezza.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD6**	1	potrebbe costituirsi un'agenzia provinciale per la gestione e adempimenti amministrativi	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD7**	1	le pratiche colturali dovrebbero essere di competenza delle comunità locali omogenee. Intersecandole con gli interventi di bonifica montana	**NO**	Il problema non è relativo alle competenze, bensì alle tecniche.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD8**	1	si potrebbe risolvere riproponendo finanziamenti per attività giovanili :vecchi mestieri e culture ,cura del territorio idrogeologico.	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD9**	1	il privato con finanziamento e il pubblico con interessamento come previsto dalla l.r.11/96	**NO**	Il problema non è relativo alle competenze, bensì alle tecniche.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**PD.N1**	1	imprenditoria giovanile agroforestale: non esiste una legge che cura del territorio e imprenditoria	**NO**	Si conviene sull'esigenza di una norma specifica, ma si ritiene più attinente alla priorità 2	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**O3**	1	incrementare la produzione per offrire a minor costo i prodotti	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un'opportunità.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**4**	**O5**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PF1**	5	Punto di forza ma il vincolo stesso gravante su tali aree impone progettazioni esecutive difficilmente attuabili nei tempi previsti dai bandi.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PF2**	5	Scarsi aiuti volti alla Pianificazione Forestale PAF sia per i complessi boscati privati che di Enti pubblici.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PF5**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PF6**	1	In Campania la presenza è quasi nulla a causa di leggi forestali chiari e moderne.	**NO**	L'esistenza della regolamentazione regionale rappresenta un punto di forza per la tutela delle risorse genetiche forestali autoctone.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PF7**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PD1**	5	Eccesso di sovrapposizioni sul rilascio dei pareri.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PD2**	3	Mancanza di PUC adeguati alle caratteristiche territoriali delle zone rurali;	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PD3**	5	costi elevati di certificazione, difficoltà nel reperire materie prime da utilizzare come foraggi certificati	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PD4**	5	Valore aggiunto anche per la vendita fuori regione	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PD5**	5	Mancanza di regolamentazione seria del carico di bestiame e di una misura per investimenti tesi al miglioramento dei cotici erbosi.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PD6**	5	mancanza di regolamenti chiari ed univoci.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PD7**	3	mancanza di praratiche colturali adeguate	**SI**		Pratiche colturali non sempre rispettose della conservazione e della qualità del suolo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**PD8**	5	Incentivare in modo significante le persone che restano, vivono e producono nelle aree marginali.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**O2**	3	formare i consumatori.	**NO**	Si ringrazia per il contributo. Tuttavia si propone una soluzione, non un commento all'elemento SWOT	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**O4**	5	necessario per le aree rurali	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**O5**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**O6**	5	Incentivare forme di investimento per infrastrutture verdi.	**NO**	Si ringrazia per il contributo. Tuttavia si propone una soluzione, non un commento all'elemento SWOT	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**M5**	5	favorire la realizzazione di opere di prevenzione indiretta.	**NO**	Si ringrazia per il contributo. Tuttavia si propone una soluzione, non un commento all'elemento SWOT	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**M8**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**4**	**M9**	5	perdita totale di cultivar autoctone.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Unione Regionale Bonifiche Campania	**4**	**PF.N1**		PRESENZA ARTICOLATA SUL TERRITORIO REGIONALE DI RETI SCOLANTI E IMPIANTI IDROVORI CONSORTIILI: TALI INFRASTRUTTURE (DA POTENZIARE ED ADEGUARE) PROTEGGONO E VALORIZZANO LE ZONE AGRICOLE CONTRIBUENDO ALLA SICUREZZA AMBIENTALE E ALIMENTARE E ALLA DIFESA DAL RISCHIO EROSIONE	**SI**		**PRESENZA ARTICOLATA SUL TERRITORIO REGIONALE DI RETI SCOLANTI E IMPIANTI IDROVORI CONSORTIIL**I: TALI INFRASTRUTTURE PROTEGGONO E VALORIZZANO LE ZONE AGRICOLE CONTRIBUENDO ALLA SICUREZZA AMBIENTALE E ALIMENTARE E ALLA DIFESA DAL RISCHIO EROSIONE
Unione Regionale Bonifiche Campania	**4**	**PF.N2**		PRESENZA DI BACINI ED INVASI GESTITI DAI CONSORZI DI BONIFICA: E' POSSIBILE CREARE IN PERTINENZE DI BONIFICA AREE UMIDE, IMPIANTI DI FITODEPURAZIONE E VALORIZZARE OASI ESISTENTI	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di forza.	
Unione Regionale Bonifiche Campania	**4**	**O5**	1	MOLTI RESIDUI AGRICOLI NON CONTENGONO INQUINANTI E POSSONO ESSERE BRUCIATI PER EVITARE INUTILI COSTI DI SMALTIMENTO	**NO**	E' una norma.	
coldiretti campania	**5**	**PF2**	4	Si suggerisce di fondere il 5.PF2 con il 5.PF3	**NO**	E' preferibile distinguere le fonti	

coldiretti campania	**5**	**PD1**	5	SI SUGGERISCE DI FARE RIFERIMENTO PER QUANTO RIGUARDA L'EMISSIONI METANIGENE ALL'INTERO COMPARTO ZOOTECNICO E NON SOLO A QUELLO BUFALINO	**SI**		Gli allevamenti zootecnici, accompagnati, talvolta, da inefficienti metodi di spandimento dei reflui rendono difficile la gestione degli stessi
coldiretti campania	**5**	**PD2**	5	SI SUGGERISCE DI MODIFICARE IL TITOLO IN "BASSO UTILIZZO DEI REFLUI ZOOTECNICI"	**NO**	Il focus è sui costi per lo smaltimento di tutti i reflui	
coldiretti campania	**5**	**PD6**	5	Si suggerisce di modificare il titolo con la dizione "Prelievo eccessivo di acqua da pozzi"	**SI**		**Prelievo eccessivo di acqua da pozzi**
coldiretti campania	**5**	**PD7**	4	Si suggerisce di sostituire nel titolo la parola "incidenza" con "utilizzazione"	**SI**		**Basso ricorso al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione (PRCI) da parte delle aziende agricole**
coldiretti campania	**5**	**O1**	5	Si suggerisce di modificare il titolo aggiungendo "nel campo delle energie rinnovabili". Mentre nella declinazione si suggerisce di eliminare "un esempio su tutti è il possibile" e sostituire con "e"	**SI**		**Creazione di mercati indotti nel campo delle energie rinnovabili** La filiera delle energie rinnovabili crea un buon indotto economico oltre che ambientale e l' incremento dell'occupazione
coldiretti campania	**5**	**O2**	5	Si suggerisce di modificare il titolo aggiungendo dopo la parola corta "nel campo delle energie rinnovabili"	**SI**		Diffusione di modelli di filiera corta nel campo delle energie rinnovabili
coldiretti campania	**5**	**M3**	4	Si suggerisce di esplicitare l'acronimo	**SI**		**Incertezza normativa delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)**
coldiretti campania	**5**	**M4**	4	Si suggerisce di esplicitare l'acronimo	**SI**		**Effetto NIMBY (Not In My Back Yard, ovvero: Non nel mio cortile)**
coldiretti campania	**5**	**M5**	2	Non è chiaro il collegamento con le focus area della priorità	**SI**		Si collega indirettamente alle Focus Area 5D e 5E.
coldiretti campania	**5**	**M6**	4	L'argomento appare di pertinenza della priorità 3 laddove si parla di gestione del rischio	**NO**	Si conviene. Ma si vuole porre l'accento sulla correlazione tra emissioni dei gas climalteranti e il manifestarsi di eventi calamitosi .	
coldiretti campania	**5**	**M7**	2	Per come è illustrato appare essere un punto di debolezza	**SI**		**Competizione per l'utilizzo delle risorse idriche.** La disponibilità di risorse idriche è oggetto di competizione tra gli usi civili e gli usi agricoli.
Unione Regionale Bonifiche Campania	**5**	**PF.N1**		UTILIZZARE ACQUE IRRIGUE E INFRASTRUTTURE BONIFICA PER PRODURRE ENERGIA PULITA DA FONTI RINNOVABILI: LA RISORSA IDRICA DISPONIBILE E LE SUPERFICI DI PERTINENZA DELLE OPERE DI BONIFICA POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (IDROELETTICO, FOTOVOLATICO, EOLICO)	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di forza.	
Unione Regionale Bonifiche Campania	**5**	**PF.N2**		VALORIZZARE LA RISORSA IDRICA DISPONIBILE DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA_ IMPORTANTI RICADUTE SULLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI POSSONO AVERSI APPLICANDO AGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLA CARICA BATTERICA (RAGGI U.V. - OZONO)	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di forza.	
Unione Regionale Bonifiche Campania	**5**	**M7**	2	NON VI E' SPRECO NEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE COLLETTIVI. INOLTRE LA RICONVERSIONE IN RETI A PRESSIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA HANNO FORTEMENTE RIDOTTO IL FENOMENO DELLA DISPERSIONE PROPRIO DEI SISTEMI TRADIZIONALI DI IRRIGAZIONE A PELO LIBERO. CON LE RETI TUBATE SI CONSEGUE UN NOTEVOLE RISPARMIO (CON LA STESSA QUANTITA' DI ACQUA E' POSSIBILE IRRIGARE MAGGIORI SUPERFICI).	**SI**		**Competizione per l'utilizzo delle risorse idriche.** La disponibilità di risorse idriche è oggetto di competizione tra gli usi civili e gli usi agricoli.
Unione Regionale Bonifiche Campania	**5**	**M.N1**		MANCATO ADEGUAMENTO FUNZIONALE OPERE E IMPIANTI COLLETTIVI DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE: L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER FAR FRONTE ALLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO ED IL POTENZIAMENTO DI TALI OPERE E IMPINTI E' ESSENZIALE PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di una minaccia.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**5**	**M2**	5	basterebbe un migliore utilizzo del personale in forza alla l.r.11/96	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un'opportunità.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	**5**	**M5**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**PF1**	5	Risorsa, presente, importante poco sfruttata e poco aiutata dai finanziamenti UE.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**PF2**	5	Incentivare la ricerca nel settore delle tecnologie del legno.	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di forza.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**PF3**	3	Incentivare la raccolta dei residui delle utilizzazioni per produzioni di energia.	**NO**	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di forza.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**PF4**	2	da potenziare solo nelle aree con spiccate potenzialità.	**NO**	Il punto di forza registra un dato non esprime una volontà di intervento/non intervento	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**PF5**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**PF6**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**PD6**	5	nelle aree costiere rischio di salinizzazione delle falde.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**PD7**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**M2**	5	mancanza di una pianificazione e di Misure attivabili in tempi brevi da tutti i possessori.	**SI**		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**M3**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**M4**	1		**NO**	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	**5**	**M7**	2		**NO**	Non è espressa la motivazione	
coldiretti campania	**6**	**PF3**	2	Non sembra condivisibile l'affermazione circa la buona predisposizione all'aggregazione delle popolazioni rurali	**SI**		Accolto parzialmente: "Le popolazioni rurali sono caratterizzate da una buona predisposizione all'aggregazione soprattutto nelle aree dove è adottato il metodo LEADER per cui si sono favoriti momenti di scambio, confronto e dialogo."
coldiretti campania	**6**	**PF5**	2	Non si condivide, in Campania gran parte dei borghi rurali non ha preservato l'identità architettonica e culturale: pochi sono i casi per i quali si può ritenere vera tale affermazione	**NO**	Sul territorio campano esistono borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale e ciò è suffragato dalla passata programmazione	
coldiretti campania	**6**	**PD11**	5	Si suggerisce di cambiare il titolo aggiungendo dopo la parola strutturali "per inadeguatezza di meccanismi di coordinamento tra le AdG dei diversi fondi	**NO**	I punti di debolezza non riportano le cause che li determinano ma sono una mera descrizone di criticità esistenti.	
coldiretti campania	**6**	**PD13**	1	Il problema non è determinato dai GAL ma dalle procedure adottate dall'Autorità di Gestione, la cui interpretazione peraltro non è sempre uniforme sul territorio	**NO**	Le procedure adottate dall'Amministrazione sono in linea con gli indirizzi dell'OP-AGEA. Esiste prova documentale che l'AdG ha svolto funzioni di coordinamento di carattere interpretativo laddove c'è stata la necessità di uniformare l'attuazione delle procedure.	
coldiretti campania	**6**	**PD14**	2	Si chiede di esplicitare meglio i contenuti	**SI**		L'offerta turistica delle aree rurali è principalmente rappresentata da risorse enogastronomiche, storico-culturali, naturalistiche e paesaggistiche. Le modalità di fruizione di tali risorse è correlata alle esigenze di una domanda che richiede specifici servizi e infrastrutture (materiali ed immateriali). Pur in presenza di una diffusa rete di ospitalità (ristorazione, alloggio, ecc.) in generale si riscontra una limitata presenza di infrastrutture e servizi di supporto che permettano una piena valorizzazione delle risorse territoriali (naturalistiche e paesaggistiche) con una limitata presenza di progetti legati al "turismo lento".
coldiretti campania	**6**	**PD17**	2	Eliminare perché non appropriato	**SI**		Eliminato (rientra nel PD13)
coldiretti campania	**6**	**O6**	5	Si suggerisce di modificare il titolo sostituendo la parola "Preparazione" con la parola "Sviluppo"	**SI**		**Sviluppo di piani di assestamento forestali**
coldiretti campania	**6**	**O.N1**		Valorizzazione turistica degli invasi a altre infrastrutture presenti sul territorio: Giudizio: Le infrastrutture idrauliche possono concorrere a soddisfare la domanda dei flussi di turismo lento e concorrere a sostenere la diversificazione	**SI**		**Presenza sul territorio di invasi, infrastrutture idrauliche etc..** Le infrastrutture idrauliche possono concorrere a soddisfare la domanda dei flussi di turismo lento e concorrere a sostenere la diversificazione
coldiretti campania	**6**	**O.N2**		Incentivare l'adozione di contratti di fiume: Giudizio: I contratti di fiume offrono opportunità che non vanno ignorate.	**SI**		Accolto, ed integrato con altra proposta
coldiretti campania	**6**	**M6**	5	Chiarire il collegamento con il punto 6.M4	**SI**		Il riferimento corretto è al punto M5.
coldiretti campania	**6**	**M7**	2	Questa minaccia non sembra ben definita e non risulta del tutto coerente con l'assetto delle aree rurali dove gli interventi di diversificazione hanno alimentato nuovi processi occupazionali	**NO**	Non è vero nell'ambito forestale	
coldiretti campania	**6**	**M8**	2	Sembra più un punto di debolezza che una minaccia	**NO**	E' un elemento esterno al campo di azione del Programma, ma ne influenza i risultati	

coldiretti campania	6	M9	2	Sembra più un punto di debolezza che una minaccia	NO	E' un elemento esterno al campo di azione del Programma, ma ne influenza i risultati	
coldiretti campania	6	M10	2	Sembra più un punto di debolezza che una minaccia	SI		Rimosso dell'elenco delle Minacce e collocato tra i Punti di Debolezza
coldiretti campania	6	M.N1		Limitate risorse umane e competenze dedicate all'approccio Leader da parte della regione: L'amministrazione regionale non presidia con adeguatezza l'applicazione del metodo Leader. Ciò rischia di riprodurre inefficienze e criticità anche nella programmazione 2014-2020	SI		**Limitate risorse umane e competenze dedicate all'approccio Leader .** La complessità dell'approccio Leader richiede, sia a scala locale, sia nell'ambito dell'Amministrazione regionale, una adeguata dotazione di risorse umane in grado di affiancare e sostenere l'avvio e l'implementazione delle strategie di sviluppo locale. La limitata disponibilità di risorse umane dedicate al Leader rischia di produrre inefficienze e criticità.
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	PD4	5	adottare leggi a sostegno delle attività di prevenzione (personale l.r.11/96),facilitare il rientro dei giovani zone di montagna ,finanziando progetti di imprenditoria , ecc	NO	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	PD5	5	incentivarli attraverso progetti specifici diretti	NO	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	PD8	5	creare cooperative,associazione con queste uniche finalità	NO	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	PD13	5	andrebbero soppressi. inutili.	NO	Al di là del fatto che si tratta di un obbligo regolamentare, (il Leader deve possedere una dotazione finanziaria di almeno il 5% del totale delle risorse finanziarie del PSR) l'Amministrazione regionale attribuisce all'applicazione del metodo nelle aree rurali un valore aggiunto della programmazione per lo sviluppo rurale.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	PD14	5	anche qui basterebbero formare ass. e coop. specifiche	NO	L'osservazione rappresenta più una possibile soluzione che la descrizione di un punto di debolezza.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	PD.N1		lavoro: sinergie tra suolo-imprenditoria mirata e associazionismo	NO	Non chiaro. Si tratta, in ogni caso, di un commento, non di una proposta	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	O6	5	inserimento di interessi privati con gestione pubblica lr. 11/96	NO	Non chiaro.	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	O.N1		sinergie: pubblico e iattività di interesse privati	NO	Non chiaro. Si tratta, in ogni caso, di un commento, non di una proposta	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	M10	1	no se si provvede a intersecare opportunità di lavoro e interesse pubblico	SI		Rimosso dell'elenco delle Minacce e collocato tra i Punti di Debolezza
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	M2	1	è di durata limitata se si interviene nelle bonifiche delle aree interessate	NO	Infatti, si parla di "medio-breve"	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	M7	1	capito i problemi si legifera per evitarli. L.R.11/96 e utilizzo di detto personale nel modo corretto	NO	Si tratta di un commento. Si conferma la minaccia	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	M8	1	no, la legge va ritoccata,ma resta la responsabilità della sua inapplicazione . E' da rivedere le competenze degli addetti,dei preposti e degli interventi istituiti.	NO	Il commento evidenzia, in ogni caso, la necessità di un "ritocco"	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	M.N1		l.r.11/96 non per tutti: non rispettata e applicata dagli Enti elegati	NO	Non chiaro. Si tratta, in ogni caso, di un commento, non di una proposta	
CONFEURO -EUROCOLTIVATORI	6	M.N2		applicazione art 3 e formazione del personale	NO	Non chiaro. Si tratta, in ogni caso, di un commento, non di una proposta	
Unione Regionale Bonifiche Campania	6	PF.N1		PRESENZA ARTICOLATA SUL TERRITORIO REGIONALE DEI CONSORZI DI BONIFICA: L'ATTIVITA' DEI CONSORZI E' IN GRADO DI INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DELLE ZONE RURALI, MANTENERE E CREARE OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI IN QUELLE AREE	SI		**PRESENZA ARTICOLATA SUL TERRITORIO REGIONALE DEI CONSORZI DI BONIFICA**: L'ATTIVITA' DEI CONSORZI E' IN GRADO DI INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DELLE ZONE RURALI, MANTENERE E CREARE OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI IN QUELLE AREE
Unione Regionale Bonifiche Campania	6	O.N1		ADOZIONE DEI CONTRATTI DI FIUME CON I CONSORZI DI BONIFICA COME PROTAGONISTI E SOGGETTI ATTUATORI: TRATTASI DI UN'UTILE OPPORTUNITA' DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELLE ZONE RURALI ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI BACINI IDROGRAFICI (DGR 452/2013 E DIRETTIVE C.E. 2000/60 E 2007/60)	SI		**Contratti di fiume.** Accordi volontari tra gli attori istituzionali, sociali ed economici di un territorio fluviale o di un bacino idrografico possono contribuire a promuovere la valorizzazione delle risorse economico-produttive, ambientali e paesaggistiche delle aree rurali
Unione Regionale Bonifiche Campania	6	O.N2		INCREMENTO ATTIVITA' TURISTICHE VALORIZZANDO DOTAZIONI E INFRASTRUTTURE DEI CONSORZI DI BONIFICA: I CONSORZI POSSONO CREARE STRUTTURE DI ATTRAZIONE COMPATIBILI CON I FINI ISTITUZIONALI (PERCORSI FLUVIALI, RISCOPERTA AMBIENTI STORICO -NATURALI, COLLEGAMENTI VIE D'ACQUA, PISTE CICLABILI, ECC.)	SI		Accolta una proposta simile.
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PF3	2		NO	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PF4	2	costo elevati di certificazione.	NO	Si trattadi un commento, peraltro non collegato al punto di forza.	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PD2	5	mancanza assoluta di manutenzione delle strade esistenti.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PD3	2		NO	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PD4	5	Le aree interne sono quelle maggiormante esposte anche a causa dello spopolamento e mancanza di manutenzione.	SI		Buona parte del territorio è a rischio idrogeologico. Le aree interne sono quelle maggiormante esposte anche a causa dello spopolamento e mancanza di manutenzione.
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PD8	5	dare la possibilità di implementare i piani e scegliere le misure effettivamente attivabili in tali zone.	NO	Si ringrazia per il contributo. Tuttavia si propone una soluzione, non un commento all'elemento SWOT	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PD11	2		NO	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PD14	2		NO	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	PD17	5	Le istruttorie delle misure devono avvenire all'interno dei GAL con la sola supervisione della Regione.	NO	Laddove i Gal hanno esercitato l'opzione di svolgere l'istruttoria in proprio i tempi di chiusura delle pratiche si sono dilatati e le pratiche istruite positivamente dai Gal talvolta sono risultate non conformi alla normativa vigente	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	O3	5	Da impegnare anche nella lotta al dissesto idrogeologico.	SI		Si ringrazia per il contributo
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	M2	2		NO	Non è espressa la motivazione	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	M8	1	Legge da rimodernare secondo le potenzialità attuali.	NO	Non pertinente	
Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro	6	M10	2		NO	Non è espressa la motivazione	
Forum agricoltura sociale	6	PF- N2		Presenza di esperienze è buone pratiche di agricoltura sociale	SI		**Presenza di esperienze è buone pratiche di agricoltura sociale**. Un ulteriore impulso alla diversificazione delle fonti di reddito agricolo è fornito dalla promungazione della Legge Regionale n. 22 del 10 aprile 2012, che detta norme in materia di agricoltura sociale e disciplina fattorie ed orti sociali.
Forum agricoltura sociale	6	PD-N2		Scarsa applicazione di politiche di integrazione di reddito con interventi socio sanitari	SI		**Scarsa capacità di integrazione tra politiche sociali e per lo sviluppo rurale.** Le recenti esperienze di programmazione evidenziano l'esistenza di difficoltà programmatiche ed attuative derivanti da una scarsa azione di coordinamento di politiche e strumenti, ai diversi livelli amministrativi.